

12

Premessa

La presente nota integrativa è redatta in conformità all'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126.

Nel 2015, il D. Lgs. n. 118 del 2011 richiede agli enti locali che non hanno partecipato alla sperimentazione di affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e il valore giuridico ai fini della rendicontazione. Si evidenzia che anche il bilancio pluriennale predisposto secondo lo schema adottato nel 2014 ha valore autorizzatorio.

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel*

prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da un'analisi delle partite creditorie dell'Ente.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

ELENCO RESIDUI ATTIVI DI DUBBIA ESIGIBILITA'		
Codice bilancio	Descrizione	FCDE 2015 importo minimo
1.01.0010.00109/000	IMU/ICI ANNI PREGRESSI	2.272.503,52
1.01.0010.00110/010	ICI ANNI PREGRESSI-	
1.01.0010.00111/000	IMU ABIT. PRINC. E PERTINENZE	
1.01.0020.00121/000	ICIAP - ANNI PREGRESSI 91/97	
1.01.0040.00170/000	ADDITIONALE IRPEP	
1.02.0070.00290/000	TARI - EX TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI.	2.324.226,61
1.02.0070.00290/010	NUOVI ACCERTAMENTI TARSU	
1.02.0070.00290/020	QUOTE ECA - MECA	
1.02.0070.00290/030	QUOTA PROVINCIALE TARI	
3.01.0510.01390/020	SANZIONI AMM/VE CIRC.STRADALE	112.056,91
3.01.0510.01390/030	SANZIONI AMMINISTRATIVE ALLA CIRCOLAZIO- NE STRADALE - PREGRESSE -	76.987,93
3.01.0570.01582/000	PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONI	47.727,76
3.01.0650.01540/000	QUOTA ONERI URBANIZZ. (50% S.CORRENTI)	
3.01.0650.01570/000	PROVENTI SPORTELLO UNICO	29.662,13
3.01.0680.01490/000	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE	2.535.318,19
3.02.0860.01690/000	FITTI REALI DI FABBRICATI	
3.02.0860.01691/000	FITTO IMPIANTO SPORTIVO MARINA DI MODICA	
3.02.0860.01700/020	FITTO GESTIONE MACELLO COMUNALE	
3.02.0880.02350/000	PROVENTI CANONI AREE ARTIGIAN.	
3.05.0880.01515/000	COSAP	
3.05.0880.01516/000	COSAP ANNI PREGRESSI	
3.05.0940.02340/000	ANNUALITA' RIC.ALLOGGI POPOL.	
3.05.0940.02430/000	CANONI FITTI CASE POPOL.REG.	
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'		7.398.483,05
PERCENTUALE DI ABBATTIMENTO PAR. 3.3 P.C. 64%		4.735.029,15
DIFFERENZA DA ISCRIVERE IN BILANCIO DI PREVISIONE		2.663.453,90

Per l'anno 2015, primo anno di adozione dei nuovi principi contabili, in relazione alle predette entrate, il Comune di Modica ha calcolato i coefficienti di svalutazione, secondo la formula

Incassi di competenza es. X + Incassi esercizio in c/residui X
Accertamenti esercizio X

Applicando il calcolo della media aritmetica semplice tra i rapporti percentuali del riscosso sull'accertato per ognuno degli anni presi in considerazione.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

Accantonamenti per il finanziamento di opere da realizzare in annualità successive.

Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria potenziata, il Comune ha proceduto al riaccertamento straordinario dei residui consistente sostanzialmente:

- ✓ a) nella cancellazione dei residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate o scadute alla data del 1° gennaio 2015;
- ✓ b) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione perfezionata diverrà esigibile.
- ✓ c) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio degli esercizi 2015 e 2016, per la differenza positiva tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati;
- ✓ d) nella determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e del nuovo disavanzo di amministrazione (c.d. disavanzo tecnico) derivante da tutte le operazioni poc'anzi accennate.

Le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui sono confluiti negli allegati n. 5/1 e 5/2 della delibera di Giunta n. 79 del 24/03/2016.

In particolare, dall'allegato 5/2 si desume un "disavanzo tecnico" pari ad € 65.513.779,87, frutto principalmente di una rilevante quota di crediti dichiarati di dubbia esigibilità e di un accantonamento a passività potenziali anch'esso di significativo importo. Il Consiglio Comunale con delibera del 6 aprile scorso ha a tal proposito deliberato di ripianare tale disavanzo in 30 anni così come consentito dall'art. 3, comma 16 del D. Lgs. 118/2011.

L'allegato 5/1 evidenzia invece, la determinazione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente pari ad € 380.078,77, somma regolarmente iscritta, come già accennato, nei bilanci di previsione 2015 e 2016.

Per la parte capitale, al contrario, essendo stati eliminati, per essere reimputati negli anni di esigibilità (2016 e 2017), più residui attivi (€ 7.963.066,95) che passivi (€ 3.838.430,26) nessun fondo pluriennale è stato costituito ed appostato nello strumento programmatico in approvazione. La differenza di € 4.124.636,69 è stata invece accantonata nel bilancio di previsione dell'anno 2015, tra le spese in conto capitale, nella voce "ACCANTONAMENTO INVESTIMENTI DA RINVIARE AGLI ANNI SUCCESSIVI" ed è ricompreso nel totale del titolo II del quadro Generale Riassuntivo dell'anno 2015, pari ad € 10.539.473,46.

